



COMUNE DI GENOVA



MUNICIPIO LEVANTE

**PROCEDIMENTO AD EVIDENZA PUBBLICA PER LA MANIFESTAZIONE D'INTERESSE, DA PARTE DELLE ORGANIZZAZIONI PRIVATE SENZA FINALITÀ DI PROFITTO, MIRATO ALLA CO-PROGETTAZIONE ED ALLA REALIZZAZIONE DI UN SISTEMA ARTICOLATO DI INTERVENTI E SERVIZI, FINALIZZATI ALLA GESTIONE, IN COLLABORAZIONE CON IL MUNICIPIO LEVANTE, DELLA CIVICA BIBLIOTECA VIRGILIO BROCCHI, ATTRAVERSO UN PATTO DI SUSSIDIARIETA'.**

Il Municipio Levante, vista la Delibera di Giunta Comunale n. 117/2014 “Linee guida per l’avvio sperimentale di patti per il sostegno dell’impegno dei privati senza finalità di profitto nell’esercizio della funzione sociale – Applicazione della L.R. 42/2012”, in ottemperanza alla Delibera del Municipio Levante n. 6/2015 “Approvazione del piano di fattibilità per la gestione in convenzione della Biblioteca civica Virgilio Brocchi attraverso forme di sussidiarietà orizzontale con Soggetti del Terzo Settore”, avvia un procedimento ad evidenza pubblica al fine di sostenere l’impegno di Soggetti del Terzo Settore senza finalità di profitto, operanti nell’ambito dei servizi socio educativi e culturali, per la realizzazione di un sistema articolato di interventi e servizi finalizzati alla gestione, in collaborazione con il Municipio, della civica Biblioteca Virgilio Brocchi, attraverso la sottoscrizione di un “patto di sussidiarietà”, nell’ottica del principio di sussidiarietà orizzontale, così come previsto dalla Legge Regionale n. 42/2012.

All’interno di detto percorso e della sua attuazione, l’Organismo Unitario di Rappresentanza del Terzo Settore svolgerà compiti di garanzia, di promozione, di controllo e verifica, in collaborazione con il Municipio Levante, partecipando anche al Patto definitivo.

Il Municipio Levante intende pertanto procedere alla verifica dell’interesse da parte dei Soggetti del Terzo Settore alla co-progettazione esecutiva ed all’autonoma realizzazione del progetto.

Al termine del percorso di co-progettazione il Municipio Levante, in collaborazione con la Direzione Cultura – Settore Musei e Biblioteche, qualora si raggiunga come esito l’elaborazione di una nuova progettualità esecutiva condivisa e ritenuta adeguata, valuterà la proposta progettuale, formulata dalla rete dei Soggetti che hanno partecipato alla co-progettazione, di realizzare il progetto in nome e per conto proprio, assumendo il relativo impegno quale esercizio della funzione sociale pattuito con l’Amministrazione.

In caso di valutazione finale positiva del progetto e sulla base del relativo piano finanziario e delle risorse pubbliche disponibili, il Municipio Levante procederà a stipulare, ai sensi dell’art. 11 della legge 241/1990, un “patto di sussidiarietà” quale accordo sostitutivo del provvedimento di concessione di benefici economici per il sostegno della realizzazione del progetto stesso. Il contributo non potrà superare il 70% del costo totale del progetto.

La concessione di tale contributo è da intendersi a titolo di contributo a compensazione volta a garantire l’adeguatezza e la sostenibilità della risposta ai bisogni socio culturali di riferimento e quindi alla sola copertura dello squilibrio tra i costi effettivamente sostenuti e le entrate conseguite; pertanto al termine del tempo concordato, eventuali somme sovrabbondanti rispetto alle necessità di compensazione effettivamente verificatesi dovranno essere restituite all’Amministrazione.



COMUNE DI GENOVA



MUNICIPIO LEVANTE

## **SOGGETTI PARTECIPANTI - REQUISITI**

Potranno presentare manifestazione di interesse a partecipare al procedimento i Soggetti del Terzo Settore di cui all'art. 4 commi 1 e 2 della Legge Regionale n. 42/2012 che siano iscritti negli appositi albi regionali, ove prescritti in relazione alla loro natura giuridica, e che operino effettivamente alla data di pubblicazione del presente avviso nel settore degli interventi socio-educativi e culturali, e che, nel caso in cui, ferma restando l'assenza della finalità di profitto, svolgano attività di tipo imprenditoriale, siano in possesso dei requisiti generali di cui all'articolo 38 del D. Lgs. 163/2006 e precisamente:

- a) le organizzazioni di volontariato;
- b) le associazioni di promozione sociale;
- c) le cooperative sociali;
- d) le imprese sociali diverse dalle cooperative sociali;
- e) le società di mutuo soccorso.

Sono inoltre individuati quali soggetti del Terzo Settore, solo se caratterizzati da prevalenti finalità sociali di interesse generale, anche:

- a) le fondazioni;
- b) gli istituti di patronato;
- c) gli enti e gli organismi facenti capo alle confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato patti, accordi o intese.

## **PRESENTAZIONE DELLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE**

La manifestazione di interesse per la partecipazione alla co-progettazione oggetto del presente provvedimento dovrà essere redatta compilando:

- la richiesta di partecipazione alla co-progettazione (ALLEGATO A)
- il modulo dichiarazioni n. 1 (ALLEGATO B)
- il modulo dichiarazioni n.1 bis (ALLEGATO B-BIS), da riprodurre in carta semplice singolarmente per ogni Soggetto e debitamente compilato e sottoscritto.

La manifestazione di interesse dovrà pervenire al Municipio Levante, Segreteria del Segretario Generale, Via Pinasco 7, 16147 - Genova **entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 23 novembre 2015.**

Si precisa che faranno fede la data e l'ora del timbro di ricevimento apposto dal suddetto Ufficio di Segreteria; la richiesta potrà altresì essere inviata all'indirizzo di cui sopra per posta raccomandata entro i termini suddetti: in tal caso, faranno fede la data e l'ora del timbro apposto dall'ufficio postale accettante.

Il Municipio non è in ogni caso responsabile del mancato arrivo a destinazione dell'indirizzo di ricezione indicato, dei plichi o del ritardato inoltro degli stessi.

Sul sito istituzionale del Municipio Levante potranno essere inseriti chiarimenti e precisazioni. Pertanto i soggetti interessati sono tenuti a verificare costantemente eventuali aggiornamenti, senza poter eccepire alcunché in caso di mancata consultazione.



COMUNE DI GENOVA



MUNICIPIO LEVANTE

## VERIFICA DEI REQUISITI E AVVIO DELLA CO-PROGETTAZIONE

A seguito dell'accertamento dell'effettivo possesso dei requisiti richiesti, il Municipio Levante procederà dando comunicazioni individuali; i Soggetti ammessi verranno convocati al fine di avviare il percorso di co-progettazione che potrà condurre alla stipula di un "patto di sussidiarietà".

Nell'ambito del primo incontro di avvio della co-progettazione tra i Soggetti ammessi, con la partecipazione dei referenti del Municipio con funzioni di coordinamento, si constaterà la disponibilità dei candidati ammessi a costituirsi in Associazione Temporanea di Scopo (ATS). Il Municipio Levante presenterà il percorso di co-progettazione per la stipula di un "patto di sussidiarietà".

I candidati ammessi dovranno quindi riunirsi in Associazione Temporanea di Scopo finalizzata alla co-progettazione, da costituirsi in forma scritta, pena l'esclusione dal procedimento. I Soggetti facenti parte dell'Associazione Temporanea di Scopo dovranno individuare un capofila.

## PROPOSTA PROGETTUALE

Preso atto da parte dell'Amministrazione del suddetto accordo di ATS, i partecipanti procederanno all'elaborazione del progetto esecutivo, della durata di tre anni, prorogabile previa valutazione positiva della gestione, che dovrà contenere gli elementi di seguito elencati, nel rispetto delle linee guida (Allegato C) formulate, con i dovuti aggiornamenti, sulla base del "Piano di fattibilità per la gestione in convenzione della Biblioteca Civica Virgilio Brocchi attraverso forme di sussidiarietà orizzontale con Soggetti del Terzo Settore", adottato con la Delibera del Consiglio del Municipio Levante n. 6 del 23/02/2015, e tenendo altresì presenti i bisogni socio-culturali del territorio del Municipio Levante e delle sue risorse sociali:

- descrizione delle attività di base proposte, che non potranno configurare un servizio quantitativamente e qualitativamente inferiore a quello in essere alla data di indizione della presente manifestazione di interesse;
- descrizione di eventuali ulteriori attività innovative, o servizi attualmente non offerti dalla Biblioteca, proponendo un'articolazione oraria dei servizi al pubblico rispondente alle esigenze dell'utenza;
- definizione della composizione quantitativa e qualitativa dell'organico necessario a garantire le attività individuate, separatamente per le attività di base e per le eventuali ulteriori attività innovative o servizi aggiuntivi, indicando il numero delle risorse di personale necessarie, nonché il profilo di competenze professionali e di caratteristiche individuali richieste;
- previsione di impiego, esplicitandone le modalità di selezione, di un qualificato e ampio nucleo di personale volontario, ovvero impiegato con le forme di inserimento lavorativo e/o attivazione sociale previste dalle vigenti normative;
- definizione di massima dell'organizzazione del lavoro degli operatori;
- presentazione di un piano economico-finanziario di dettaglio per la realizzazione del progetto (secondo lo schema di massima che sarà fornito dai rappresentanti dell'Amministrazione al



**COMUNE DI GENOVA**



**MUNICIPIO LEVANTE**

tavolo della co-progettazione), comprensivo di cofinanziamento da parte dell'ATS e del contributo necessario, a titolo di compensazione, la cui erogazione è chiesta all'Amministrazione Pubblica. Tale contributo compensativo di sostegno deve essere finalizzato a permettere l'equilibrio economico finanziario e l'adeguatezza della gestione sotto il profilo del raggiungimento degli obiettivi e della soddisfazione dei bisogni degli utenti; esso sarà quantificato, disciplinato e concesso in conformità alla decisione della Commissione Europea del 20 dicembre 2011 in tema di aiuti di stato (C (2011) 9380) e a quanto previsto dalla L.R. 42/2012. Il piano finanziario relativo al progetto nel suo insieme, dovrà indicare dettagliatamente, su base annuale, le previsioni di spesa, nonché la percentuale di finanziamento che non potrà essere inferiore al 30% del costo totale del progetto.

### **VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE**

Il Municipio Levante valuterà insieme alla Direzione Cultura – Settore Musei e Biblioteche l'adeguatezza del progetto, esito dell'attività di co-progettazione e, nel caso di valutazione positiva, lo approverà definendo le risorse pubbliche a disposizione per lo svolgimento delle attività previste dal progetto.

Qualora il percorso di co-progettazione dovesse produrre un progetto non valutato positivamente, l'Amministrazione Pubblica potrà procedere all'indizione di una procedura competitiva ad evidenza pubblica per la realizzazione del progetto, anche utilizzando la documentazione prodotta nel corso della co-progettazione senza che nulla sia per ciò dovuto ai partecipanti.

### **FINANZIAMENTO DELLE ATTIVITA' PREVISTE DAL PROGETTO E STIPULA DEL PATTO DI SUSSIDIARIETA'**

In caso di valutazione finale positiva del progetto il Municipio Levante, sulla base del relativo piano finanziario e delle risorse pubbliche disponibili, procederà a stipulare ai sensi dell'art. 11 della legge 241/1990 un "patto di sussidiarietà" quale accordo sostitutivo del provvedimento di concessione di benefici economici per il sostegno della realizzazione del progetto stesso.

Il contributo non potrà superare il 70% del costo totale del progetto. La concessione di tale contributo sarà da intendersi a titolo di compensazione volta a garantire l'adeguatezza e la sostenibilità della risposta ai bisogni socio-culturali di riferimento e quindi alla sola copertura dello squilibrio tra i costi effettivamente sostenuti e le entrate conseguite.



COMUNE DI GENOVA



MUNICIPIO LEVANTE

## INFORMAZIONI

Qualsiasi informazione in ordine alla presente procedura potrà essere richiesta tramite e-mail a [municipio9segreteria@comune.genova.it](mailto:municipio9segreteria@comune.genova.it), per gli aspetti più propriamente amministrativi e procedurali, e all'indirizzo della responsabile della Biblioteca Brocchi Dott.ssa Rita Porro [rporro@comune.genova.it](mailto:rporro@comune.genova.it), per gli aspetti tecnici.

Il Responsabile del presente procedimento è il Segretario Generale del Municipio Levante, dott.ssa Simonetta Barboni.

---

*Ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196 i dati riportati nell'istanza di partecipazione e nelle dichiarazioni ad essa allegate, verranno utilizzati esclusivamente ai fini del procedimento per il quale sono richiesti.*



COMUNE DI GENOVA



MUNICIPIO LEVANTE

Allegato A

***RICHIESTA DI PARTECIPAZIONE ALLA COPROGETTAZIONE ED ALLA REALIZZAZIONE DI UN SISTEMA ARTICOLATO DI INTERVENTI E SERVIZI, FINALIZZATI ALLA GESTIONE, IN COLLABORAZIONE CON IL MUNICIPIO LEVANTE, DELLA CIVICA BIBLIOTECA VIRGILIO BROCCHI, ATTRAVERSO UN PATTO DI SUSSIDIARIETA'***

Al Municipio Levante

Il Sottoscritto ..... nato a .....

il ..... nella sua qualità di legale rappresentante di .....

..... con sede in ..... Via .....

..... CAP ..... Codice Fiscale .....

Partita I.VA ..... n. tel. .... n. fax .....

indirizzo e-mail/PEC per recapito corrispondenza .....

consapevole della responsabilità che assume e delle sanzioni stabilite dalla vigente normativa e dal D.P.R. 445/2000 art. 76 nei confronti di chi effettua dichiarazioni mendaci, preso atto dell'art. 31 della L.R. 42/2012 Testo Unico delle norme sul Terzo Settore, delle Linee Guida allegate all'avviso pubblico per la manifestazione d'interesse da parte delle organizzazioni del Terzo Settore senza finalità di profitto, operanti nell'ambito dei servizi socio educativi e culturali, per la co-progettazione di cui all'oggetto,

**CHIEDE**

di partecipare alla co-progettazione ed alla realizzazione di un sistema articolato di interventi e servizi finalizzati alla gestione della civica Biblioteca V. Brocchi attraverso un patto di sussidiarietà.

**ALLEGA**

- la dichiarazione relativa ai requisiti generali di cui all'art. 38 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i (allegato B: Fac-simile dichiarazione);
- dichiarazione 1 bis (allegato B bis: Fac-simile dichiarazione 1 bis);
- copia del documento di identità, in corso di validità, del Legale rappresentante.

**DICHIARA**

**ai sensi degli art. 46 e 47 del DPR n. 445/2000:**

di essere a conoscenza e di accettare completamente le condizioni previste dall'avviso pubblico per la manifestazione d'interesse da parte delle organizzazioni di Terzo Settore, senza finalità di profitto, per la co-



**COMUNE DI GENOVA**



**MUNICIPIO LEVANTE**

progettazione del progetto relativo alla gestione in convenzione della Civica Biblioteca Virgilio Brocchi attraverso un patto di sussidiarietà orizzontale.

Genova,

Firma del Legale Rappresentante .....

**NB: Alla dichiarazione dovrà essere allegata, pena esclusione dalla procedura, copia fotostatica di un valido documento di identità del dichiarante.**



COMUNE DI GENOVA



MUNICIPIO LEVANTE

**Allegato B**

**FAC SIMILE DICHIARAZIONE (n. 1) - (in carta semplice)**

***RICHIESTA DI PARTECIPAZIONE ALLA COPROGETTAZIONE ED ALLA REALIZZAZIONE DI UN SISTEMA ARTICOLATO DI INTERVENTI E SERVIZI, FINALIZZATI ALLA GESTIONE, IN COLLABORAZIONE CON IL MUNICIPIO LEVANTE, DELLA CIVICA BIBLIOTECA VIRGILIO BROCCHI, ATTRAVERSO UN PATTO DI SUSSIDIARIETA'***

Al Municipio Levante

Il Sottoscritto ..... nato a .....

il ..... nella sua qualità di legale rappresentante di .....

..... con sede in ..... Via .....

..... CAP ..... Codice Fiscale .....

Partita I.VA ..... n. tel. .... n. fax .....

indirizzo e-mail/PEC per recapito corrispondenza .....

consapevole della responsabilità che assume e delle sanzioni stabilite dalla vigente normativa e dal D.P.R. 445/2000 art. 76 nei confronti di chi effettua dichiarazioni mendaci,

**ATTESTA**

A.1) - che nei propri confronti non è pendente alcun procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui **all'art. 6 del D.Lgs. n.159 del 2011 e s.m.i. o di una della cause ostative previste dall'art. 67 del D.Lgs. n.159 del 2011 e s.m.i.;**

- che negli ultimi cinque anni, non vi è stata estensione nei propri confronti dei divieti derivanti dalla irrogazione della sorveglianza speciale nei riguardi di un proprio convivente;

- che non è stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203 o essendo stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, non ha ommesso la denuncia dei fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689;

**A.2) (riportare una sola tra le due ipotesi)**

- che nei propri confronti **NON** è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato oppure **NON** è stato emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure **NON** è intervenuta applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del Codice di



COMUNE DI GENOVA



MUNICIPIO LEVANTE

Procedura Penale, compresi quelli per i quali abbia beneficiato della non menzione, con la sola eccezione di quelli per i quali sia intervenuto provvedimento di revoca della condanna o riabilitazione ai sensi dell'art. 178 codice penale o formale dichiarazione di estinzione del reato e per quelli riferiti a reati successivamente depenalizzati e pertanto non si trova in alcune delle cause di esclusione elencate alla lettera c) comma 1 dell'art. 38 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.;

(*oppure*)

- che nei propri confronti è **stata** pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato oppure è stato emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure è intervenuta applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del Codice di Procedura Penale, compresi quelli per i quali abbia beneficiato della non menzione, con la sola eccezione di quelli per i quali sia intervenuto provvedimento di revoca della condanna o riabilitazione ai sensi dell'art. 178 codice penale o formale dichiarazione di estinzione del reato e per quelli riferiti a reati successivamente depenalizzati, ossia:

.....  
A.3) (*dichiarazione obbligatoria, a pena di esclusione, qualora esistano soggetti cessati nell'anno antecedente la data della manifestazione di interesse. In tal caso riportare una sola tra le due ipotesi*)

- che per quanto a propria diretta conoscenza nelle situazioni suddette **non si trova neppure alcuno dei soggetti cessati dalla carica, che non sono stati in alcun modo reperiti** e che abbiano ricoperto funzioni di socio, di amministratore con poteri di rappresentanza di socio unico persona fisica, ovvero di socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se trattasi di altro tipo di società o consorzio e di direttore tecnico nell'Impresa, nell'anno antecedente la data della lettera di invito;

(*oppure*)

- che l'Impresa, in presenza di soggetti cessati dalla carica che abbiano esercitato le funzioni di socio, amministratore con poteri di rappresentanza di socio unico persona fisica, ovvero di socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se trattasi di altro tipo di società o consorzio, direttore tecnico dell'Impresa stessa nell'anno antecedente la data della lettera di invito e che abbiano riportato condanne ai sensi e per gli effetti di cui alla precedente lettera "A2", si è completamente ed effettivamente dissociata dalla condotta penalmente sanzionata adottando i seguenti atti:

.....;  
B.1) che l'impresa non si trova in alcuna delle cause di esclusione dai pubblici appalti elencate all'art. 38 lettere **a), d) e), f), g), h), i), l), m-bis)** del D. Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii e inoltre:

B.2) che l'impresa, ai sensi della lettera m) del comma 1 dell'art.38 del D.Lgs. 163/2006 e s.m. e i., non è soggetta all'applicazione della sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231 **o altra sanzione che comporta il**



COMUNE DI GENOVA



MUNICIPIO LEVANTE

**divieto di contrarre con la pubblica amministrazione** compresi i provvedimenti sospensivi o interdittivi alla contrattazione con le pubbliche amministrazioni e alla partecipazione a gare pubbliche emessi ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.;

**C) (riportare una sola tra le due ipotesi)**

- di non trovarsi in alcuna situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile con alcun soggetto, e di aver formulato l'offerta autonomamente;

*(oppure)*

- di non essere a conoscenza della partecipazione alla presente procedura di soggetti che si trovano, rispetto all'impresa che rappresento, in una delle situazioni di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile, e di aver formulato l'offerta autonomamente;

*(oppure)*

- di essere a conoscenza della partecipazione alla presente procedura di soggetti che si trovano, rispetto all'impresa che rappresento, in situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile, ossia ....., e di aver formulato l'offerta autonomamente;

D) l'**assenza** di sanzioni che comportino l'incapacità del legale rappresentante dell'impresa di contrattare con la pubblica amministrazione per aver emesso assegni bancari o postali senza autorizzazione o senza provvista, come risultante dall'Archivio degli assegni bancari e postali e delle carte di pagamento irregolari – di cui all'art. 10 bis della Legge 15/12/1990 n. 386 e s.m.i.;

**DICHIARA INOLTRE**

1) di aver preso esatta conoscenza di tutte le condizioni espresse nell'avviso di manifestazione di interesse per la co-progettazione in oggetto e di approvarne specificatamente il contenuto

2) di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla legge 12 marzo 1999 n. 68, nonché di aver ottemperato alle norme di cui alla suddetta legge e che l'Ente competente per il rilascio della certificazione di ottemperanza alla legge 12 marzo 1999 n. 68 e s.m.i., è

..... con sede in .....

..... Via ..... tel..... fax.....

***oppure, in alternativa***

di non essere tenuto all'assunzione obbligatoria di cui alla legge 12 marzo 1999 n. 68 in quanto

.....

***compilare per le seguenti voci solo il campo di pertinenza:***

NEL CASO DI OPERATORI ECONOMICI DI CUI ALL'ART. 34 DEL D.LGS. 163/2006:

3) che l'Impresa è iscritta alla **C.C.I.A.A.** di ..... al n. .... dal.....



COMUNE DI GENOVA



MUNICIPIO LEVANTE

per le seguenti attività..... Cod. Fisc. ....

Partita IVA ..... con sede in ..... Via .....

con oggetto sociale .....

- che gli Amministratori muniti di poteri di rappresentanza - tutti i soci se trattasi di società in nome collettivo, tutti i soci accomandatari se trattasi di società in accomandita semplice, tutti gli amministratori muniti di potere di rappresentanza e il socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se trattasi di altro tipo di società o consorzio, sono ( \* )

- che la carica di direttore/i tecnico/i o preposto/i responsabile/i tecnico/i è ricoperta da ( \* )

- che i soggetti eventualmente cessati dalla carica nell'anno antecedente la data dell'avviso di manifestazione di interesse ( \* ) sono i seguenti:

( \* ) inserire nome, cognome, luogo di nascita e di residenza ( \* )

NEL CASO DI OPERATORI ECONOMICI DI CUI ALL'ART. 34 DEL D.LGS. 163/2006:

4) che l'Ente è iscritto all'Albo Regionale delle **Cooperative Sociali**, di cui all'art. 9 comma 1 della Legge 8 novembre 1991 n. 381 della Regione ..... (o ad analogo Registro tenuto dai competenti organismi pubblici nazionali o comunitari) al N. .... e che ad oggi (*contrassegnare con una x la voce che interessa*):

- l permangono le condizioni richieste per l'anzidetta iscrizione;
- l sono mutate le condizioni richieste per l'anzidetta iscrizione come segue:

.....

**oppure**

che l'Ente .....trattasi di (*barrare le caselle che interessano*):

- associazione non riconosciuta;
- ente ecclesiale riconosciuto con ..... in data .....
- ente iscritto nel Registro regionale delle Organizzazioni di Volontariato al n. .... con la forma giuridica di .....
- ente iscritto nel Registro regionale delle Associazioni di Promozione Sociale al n. ....;
- ente iscritto nel Registro regionale delle Persone Giuridiche di Diritto Privato al n. ....;
- ente iscritto nel Registro delle Persone Giuridiche della Prefettura di ....., con il n.....;
- ente iscritto al Registro delle O.N.L.U.S. ai sensi del D.Lgs. 460/1997 con il n. ....;



COMUNE DI GENOVA



MUNICIPIO LEVANTE

5) che il Soggetto è iscritto al Registro Regionale per le **associazioni di volontariato** di cui alla Legge 266/91 della Regione ..... (o ad analogo Registro tenuto dai competenti organismi pubblici nazionali o comunitari) al N. .... e che ad oggi (contrassegnare con una x la voce che interessa):

- l permangono le condizioni richieste per l'anzidetta iscrizione;
- l sono mutate le condizioni richieste per l'anzidetta iscrizione come segue:  
.....;

***oppure, in alternativa***

che il Soggetto è iscritto al Registro Regionale delle **Associazioni di promozione sociale** di cui alla Legge 383/2000 della Regione ..... (o ad analogo Registro tenuto dai competenti organismi pubblici nazionali o comunitari) al N. .... e che ad oggi (contrassegnare con una x la voce che interessa):

- l permangono le condizioni richieste per l'anzidetta iscrizione;
- l sono mutate le condizioni richieste per l'anzidetta iscrizione come segue:  
.....;

che i Rappresentanti Legali, degli Enti sopra citati, sono( \* ):

.....

**( \* ) inserire nome, cognome, luogo di nascita e di residenza**

Che la carica di direttore/i tecnico/i o preposto/i – responsabile/i tecnico/i è / è ricoperta da ( \* )

.....

**( \* ) inserire nome, cognome, luogo di nascita e di residenza**

Che i soggetti eventualmente cessati dalla carica nell'anno antecedente la data dell'avviso di manifestazione di interesse ( \* ) sono i seguenti:

.....;

**( \* ) inserire nome, cognome, luogo di nascita e di residenza**

6) che le posizioni aziendali sono:

- posizione/i assicurativa INPS sede di .....Matricola Azienda.....
- posizione/i assicurativa INAIL sede di..... Codice Ditta.....
- C.C.N.L. applicato: .....
- Dimensione Aziendale: da 0 a 5  da 6 a 15  da 16 a 50  da 51 a 100  oltre 100

7) DICHIARAZIONE ai sensi della DIRETTIVA 2007/66/CE dell'11/12/2007:

- di autorizzare l'inoltro delle comunicazioni ai seguenti recapiti:

numero di fax: .....

- di comunicare che l'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) è il seguente: .....

8) di essere edotto che il patto di sussidiarietà sarà risolto di diritto, in conseguenza di procedure concorsuali, o in caso di esito interdittivo delle informative antimafia emesse dalla Prefettura a



COMUNE DI GENOVA



MUNICIPIO LEVANTE

carico dell'aggiudicatario, anche provvisorio, o del contraente;

- 9) individua quale referente della co-progettazione .....
- 10) di impegnarsi a riferire tempestivamente alla Prefettura ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità nonché offerta di protezione o ogni illecita interferenza avanzata nel corso dell'espletamento della procedura ad evidenza pubblica o dell'esecuzione del patto di sussidiarietà nei confronti di un proprio rappresentante, agente o dipendente, e di ogni altro soggetto che intervenga a qualsiasi titolo, e di cui lo stesso venga a conoscenza;
- 11) di essere edotto che l'inosservanza degli impegni di comunicazione di cui sopra integra una fattispecie di inadempimento contrattuale consentendo ai committenti di chiedere anche la risoluzione del patto di sussidiarietà, e che comunque gli obblighi sopra indicati non sostituiscono in alcun caso l'obbligo di denuncia all'Autorità Giudiziaria;
- 12) di accettare di essere sottoposto ad eventuali verifiche antimafia;
- 13) di obbligarsi a dare immediata comunicazione ai committenti e alla Prefettura delle violazioni, da parte del subappaltatore o del subcontraente, degli obblighi in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;
- 14) di rispettare la complessiva disciplina inerente la sicurezza sul lavoro di cui, in particolare, al decreto legislativo n. 81/2008 e al D.M. 10 marzo 1998;
- 15) di essere edotto che si potrà procedere alla risoluzione del contratto qualora emerga l'impiego di manodopera con modalità irregolari o il ricorso a forme di intermediazione abusiva per il reclutamento della stessa.

data

Il Legale Rappresentante

.....

**NB: Alla dichiarazione dovrà essere allegata, pena esclusione dalla procedura, copia fotostatica di un valido documento di identità del dichiarante.**



COMUNE DI GENOVA



MUNICIPIO LEVANTE

Allegato B – BIS

**FAC SIMILE DICHIARAZIONE (n. 1 BIS)-** (in carta semplice)

Resa singolarmente a cura di:

- tutti i soci se trattasi di società in nome collettivo;
- tutti i soci accomandatari se trattasi di società in accomandita semplice;
- tutti gli amministratori muniti di potere di rappresentanza e il socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci se trattasi di altro tipo di società o consorzio;
- direttori tecnici o preposti responsabili tecnici cessati dalla carica nell'anno precedente la pubblicazione del bando, qualora reperibili.

***RICHIESTA DI PARTECIPAZIONE ALLA COPROGETTAZIONE ED ALLA REALIZZAZIONE DI UN SISTEMA ARTICOLATO DI INTERVENTI E SERVIZI, FINALIZZATI ALLA GESTIONE, IN COLLABORAZIONE CON IL MUNICIPIO LEVANTE, DELLA CIVICA BIBLIOTECA VIRGILIO BROCCHI, ATTRAVERSO UN PATTO DI SUSSIDIARIETA'***

Al Municipio Levante

Il Sottoscritto ..... nato a .....

il ..... nella sua qualità di ..... del Soggetto .....

..... con sede in ..... Via .....

..... CAP ..... Codice Fiscale .....

Partita I.VA ..... n. tel. .... n. fax .....

indirizzo e-mail/PEC per recapito corrispondenza .....

consapevole della responsabilità che assume e delle sanzioni stabilite dalla vigente normativa e dal D.P.R. 445/2000 art. 76 nei confronti di chi effettua dichiarazioni mendaci,

**A T T E S T A**



COMUNE DI GENOVA



MUNICIPIO LEVANTE

**A.1)** - che nei propri confronti non è pendente alcun procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui **all'art. 6 del D. Lgs. n. 159 del 2011 e s.m.i. o una delle cause ostative previste dall'art 67 del D. Lgs. n. 159 del 2011 e s.m.i.;**

- che negli ultimi cinque anni, non vi è stata estensione nei propri confronti dei divieti derivanti dalla irrogazione della sorveglianza speciale nei riguardi di un proprio convivente;

- che non è stato vittima dei reati previsti e puniti dagli [articoli 317 e 629 del codice penale](#) aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203 o essendo stato vittima dei reati previsti e puniti dagli [articoli 317 e 629 del codice penale](#) aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, non ha omesso la denuncia dei fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'[articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689](#)

**A.2) (riportare una sola tra le due ipotesi)**

- che nei propri confronti **NON** è stata pronunciata sentenza di condanna passate in giudicato oppure **NON** è stato emesso decreto Penale di condanna divenuto irrevocabile oppure **NON** è intervenuta applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, compresi quelli per i quali abbia beneficiato della non menzione, con la sola eccezione di quelli per i quali sia intervenuta riabilitazione ai sensi dell'art. 178 codice penale o provvedimento di revoca della condanna o formale dichiarazione di estinzione del reato e per quelli riferiti a reati successivamente depenalizzati e, pertanto non si trova in alcuna delle cause di esclusione elencate alla lettera c) – comma 1 dell'art. 38 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.;

*(oppure)*

- che nei propri confronti **è stata** pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato oppure **è stato** emesso decreto Penale di condanna divenuto irrevocabile oppure **è intervenuta** applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, compresi quelli per le quali abbia beneficiato della non menzione, con la sola eccezione di quelle per le quali sia intervenuto procedimento di revoca della condanna o riabilitazione ai sensi dell'art. 178 del codice penale o formale dichiarazione di estinzione del reato e per quelle riferite a reati successivamente depenalizzati, ossia:

.....

Il dichiarante

.....

**NB: Alla dichiarazione dovrà essere allegata, pena esclusione dalla procedura, copia fotostatica di un valido documento di identità del dichiarante.**



COMUNE DI GENOVA



MUNICIPIO LEVANTE

Allegato C

## **LINEE GUIDA PER LA CO-PROGETTAZIONE DI UN SISTEMA DI ATTIVITA' E INTERVENTI FINALIZZATO ALLA GESTIONE DELLA BIBLIOTECA CIVICA VIRGILIO BROCCHI ATTRAVERSO FORME DI SUSSIDIARIETA' ORIZZONTALE CON SOGGETTI DEL TERZO SETTORE**

### **DESCRIZIONE DEL CONTESTO**

La Civica Biblioteca Virgilio Brocchi del Municipio Levante è collocata nella storica Villa Gropallo di Nervi, di proprietà del Comune di Genova, all'ingresso dei famosi Parchi e nelle immediate vicinanze del Polo Museale di Nervi.

E' inserita nel Sistema Bibliotecario Urbano che attraverso il Coordinamento Tecnico permette il mantenimento dell'omogeneità cittadina, della qualità e delle modalità di erogazione dei servizi (formazione del personale e dei volontari, manutenzione del catalogo e del portale delle Biblioteche di Genova, stesura e verifica costante di nuove procedure). Il Regolamento del Sistema Bibliotecario Urbano stabilisce le linee guida e i principi generali che governano l'intero sistema dei servizi erogati dalle Biblioteche civiche cittadine.

La Biblioteca costituisce un presidio e un punto di riferimento culturale del territorio: luogo di aggregazione riconosciuto dalla cittadinanza non solo per i servizi di informazioni bibliografiche, la consultazione e il prestito di libri, ma anche per gli eventi e le attività culturali che si sono sviluppati negli anni, spesso in collaborazione con soggetti pubblici (Provincia di Genova, ora Città Metropolitana, Università, Scuole, altri Uffici comunali) e privati del territorio (Associazioni, Cooperative Sociali, Gruppi di Volontariato ...).

Dall'anno 2011 il Municipio Levante, tramite la civica Biblioteca V. Brocchi, ha avviato la costituzione di una rete di collaborazioni, anche attraverso protocolli di intesa e accordi tra realtà bibliotecarie pubbliche e private presenti nel territorio, diversificate tra loro per generi letterari e *target* di utenti. Nell'anno 2013 il Municipio Levante ha quindi proposto alla Giunta Comunale la sottoscrizione di un Protocollo d'Intesa tra il Comune di Genova (Direzione Cultura e Turismo - Settore Musei e Biblioteche), il Municipio Levante e la Provincia di Genova (Centro Sistema Bibliotecario, di cui ad oggi si resta in attesa di una più chiara definizione organizzativa nell'ambito della Città Metropolitana) per la creazione di un "Polo Bibliotecario del Levante", avente come obiettivo la creazione di una rete sperimentale tra tutte le biblioteche e le realtà culturali pubbliche e private del territorio a partire da quelle già in rete. Nell'anno 2014 si è proceduto alla costituzione sia del Comitato di Partenariato, con rappresentanti dei firmatari del Protocollo di Intesa, sia del Gruppo di Progetto del Polo Bibliotecario del Levante di cui fanno parte i rappresentanti delle Biblioteche del Municipio Levante già in rete dall'anno 2011.

In tale ambito hanno preso avvio due gruppi di lavoro tematici di cui uno relativo alla Biblioteca Psichiatrica di Quarto e uno relativo alle Biblioteche Scolastiche degli Istituti Comprensivi del Municipio Levante; per quanto riguarda il primo l'attività si interseca con l'Accordo di Programma siglato il 29/12/2013 fra la Regione Liguria, l'ASL3 Genovese e l'Azienda Regionale Territoriale per l'Edilizia di Genova per la Riqualficazione Urbana dell'ex-Ospedale Psichiatrico di Quarto, e vede l'attivazione di un "cantiere" di lavoro biblioteconomico, coordinato da



COMUNE DI GENOVA



MUNICIPIO LEVANTE

Municipio e Direzione Cultura - Settore Musei e Biblioteche, che coinvolge volontari selezionati, coordinati e supportati in tutte le fasi operative da personale tecnico-bibliotecario, in linea con i principi metodologici del Protocollo di Intesa.

Il gruppo di lavoro inerente le Biblioteche Scolastiche ha attivato un percorso di rete per realizzare sia incontri territoriali con autori per l'infanzia rivolti ai giovani e alle scolaresche, sia iniziative formative rivolte a genitori e insegnanti su tematiche di gestione e organizzazione del patrimonio bibliografico.

Per quanto riguarda gli spazi, che si articolano entro una superficie di 380 mq, la Biblioteca Brocchi offre una sezione adulti e una sezione ragazzi. La Biblioteca è situata al primo piano di un edificio di valore storico, che necessita di alcuni interventi manutentivi per la realizzazione dei quali sono in corso le procedure di progettazione e finanziamento dei lavori.

La presenza di scale rende la Biblioteca difficilmente accessibile ad anziani o utenti con difficoltà motorie, ma la possibilità di realizzare opere per l'abbattimento di barriere architettoniche si scontra, prima ancora che con la mancanza di risorse finanziarie, con i rigidi vincoli posti alla progettazione dalla Sovrintendenza ai beni architettonici e paesaggistici.

I posti a sedere per il pubblico sono 88, a cui vanno aggiunti 10 posti all'aperto molto apprezzati e utilizzati durante la bella stagione. Tuttavia, dal 2014 è in vigore una disposizione, nel rispetto delle norme di sicurezza previste dal D. Lgs. 81, che limita l'affluenza alla Biblioteca fino a un massimo di 60 persone contemporaneamente presenti compresi i dipendenti, riducendo di fatto di circa 1/3 la disponibilità di accoglienza al pubblico.

Tuttavia la recente acquisizione dei locali del Municipio Levante denominati "Spazio IX", siti al piano strada della stessa struttura della Biblioteca, appositamente attrezzati per offrire alcuni servizi bibliotecari di base quali il prestito libri, la consultazione del catalogo e del portale *on line* delle biblioteche di Genova, oltre ad occasioni di incontro per gruppi di letture e conversazioni culturali, ha migliorato l'offerta soprattutto nei confronti del pubblico con difficoltà motorie e di anziani.

Il quadro relativo agli spazi a disposizione della Biblioteca nel Municipio Levante è completato dalla presenza di un Punto Prestito decentrato e aperto al pubblico nella zona della Valle Sturla, presso la Biblioteca scolastica "Italo Calvino" della Scuola primaria Jessie Mario (Istituto Comprensivo San Martino Borgoratti), fra l'altro soggetto di rete del Polo Bibliotecario del Levante.

Il Punto Prestito, inaugurato nel dicembre del 2013, è aperto al pubblico un pomeriggio la settimana in orario extrascolastico. Il servizio di prestito dei libri viene svolto secondo i criteri e le modalità del Sistema Bibliotecario Urbano e garantito dalla presenza di volontari selezionati dall'Istituto Scolastico. Il Punto Prestito costituisce un punto strategico di diffusione della cultura in una parte di territorio che già nell'anno 2000 dichiarava tra i bisogni della cittadinanza la necessità di una Biblioteca civica, a particolare servizio sia delle popolose zone collinari di Apparizione, S. Desiderio e Bavari, ma anche del limitrofo quartiere di S. Martino. Nell'anno 2104 il Punto Prestito Valle Sturla, inizialmente rivolto al pubblico adulto, si è arricchito di testi rivolti all'infanzia grazie all'intervento del Sistema Bibliotecario Urbano, ampliando così l'offerta del servizio di prestito libri ai bambini del territorio che qui trovano occasioni di incontri, laboratori di lettura e creatività da condividere con i loro accompagnatori adulti.



COMUNE DI GENOVA



MUNICIPIO LEVANTE

La Biblioteca Brocchi ha sviluppato negli anni alcune stabili collaborazioni di volontariato con alcuni Soggetti del territorio che hanno attivamente sostenuto e affiancato le iniziative culturali e gli eventi della Biblioteca rivolti ad adulti e bambini.

Tra questi Soggetti il gruppo di volontari “Amici della Biblioteca Brocchi”, di cui fanno parte anche studiosi di riconosciuto valore, organizza conferenze, mostre ed eventi inerenti argomenti propri della convivenza civica, ma soprattutto riguardanti la memoria del luogo. Infatti dal 2010 è in corso il progetto “Nervi: uomini, anni, vita” che, cercando di far emergere le personalità di rilievo del mondo artistico, letterario e musicale internazionale che hanno trovato a Nervi tra l’Ottocento e il Novecento occasioni d’ispirazione, si propone di far conoscere l’importanza che le località del Levante genovese hanno assunto nel passato come luoghi d’incontro di culture diverse.

Nei confronti del pubblico più giovane la Biblioteca ha sviluppato significative collaborazioni con la Cooperativa Sociale Minerva; infatti a partire dall’anno 2012 è in corso il progetto “Un Nido in Biblioteca”, che intende avvicinare i bambini e le bambine ai libri, promuovendo contemporaneamente l’utilizzo della Biblioteca da parte delle famiglie.

L’Associazione Donne Insieme, infine, organizza un gruppo di conversazione in lingua spagnola e collabora all’apertura del locale “Spazio IX” per un pomeriggio la settimana in periodo invernale.

Per quanto riguarda gli aspetti organizzativi e gestionali, è da rilevare come la generale situazione di contrazione di risorse economiche pubbliche e di personale, unita alla limitazione del *turn-over* all’interno dell’Ente, ha condotto a una carenza di personale dipendente che rischia di compromettere il mantenimento e la qualità delle attività offerte.

Infatti, il personale comunale dipendente attualmente in servizio è pari a tre unità, comprensive del responsabile della Biblioteca (a fronte delle 5 presenti fino a inizio 2014); tale organico è senz’altro inferiore a quello che sarebbe necessario sulla base di parametri relativi alle ore di apertura al pubblico, alla superficie interna e alla popolazione territoriale residente, che dovrebbe prevedere almeno 6 dipendenti a tempo pieno.

D’altra parte, la complessità e la specificità dei servizi bibliotecari necessita di personale professionalmente qualificato, oggi difficilmente reperibile tra il personale dipendente; pertanto, mantenendo in capo ad un funzionario qualificato del Municipio il coordinamento di tutti i servizi bibliotecari, si ritiene imprescindibile il progressivo affiancamento al personale dipendente di altro personale che possa gestire in convenzione, in un’ottica di sussidiarietà orizzontale, quei servizi accessori alla mission prevalente della biblioteca che non richiedono competenze specifiche particolari.

### FINALITA' E OBIETTIVI

■ garantire anche in prospettiva futura, nel rispetto del Regolamento del Sistema Bibliotecario Urbano del Comune di Genova (vedi art 1 e 2) e in modo non condizionato da pressioni o censure ideologiche, politiche, religiose, sociali, commerciali la prosecuzione del servizio territoriale di informazione e di consultazione di documentazioni bibliografiche attraverso l'uso dei libri e strumenti informatici;



**COMUNE DI GENOVA**



**MUNICIPIO LEVANTE**

- salvaguardare, in condizioni di stabilità ed efficacia, i servizi offerti al pubblico e le iniziative culturali della Biblioteca Brocchi ed eventualmente implementarli, sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo;
- favorire la costante partecipazione attiva alla vita sociale e la crescita culturale e permanente della popolazione, garantendo il libero accesso e la fruizione del patrimonio bibliografico, nonché la conservazione del patrimonio culturale e la memoria storica per le generazioni future;
- mantenere servizi, compiti e attività specifiche biblioteconomiche individuate e richieste dal Sistema Bibliotecario Urbano, che aderisce ai principi fondamentali emanati in materia di biblioteche da organismi regionali, nazionali e internazionali competenti in materia quali AIB, UNESCO, IFLA e opera in un quadro di cooperazione locale, nazionale e internazionale;
- attivare progetti educativi, di servizio civile, di inserimento nel mondo del lavoro di giovani in cerca di occupazione, in collaborazione con i soggetti istituzionali competenti, al fine di trovare sinergie tra la formazione sul campo e il mondo del lavoro in vista della costruzione di un bagaglio professionale spendibile nel mondo del lavoro;
- proseguire l'attivazione di progetti di inserimento lavorativo di giovani in difficoltà, in collaborazione con l'Ufficio Inserimenti Lavorativi e l'Ambito Territoriale Sociale del Municipio Levante, volti all'integrazione sociale e/o alla formazione specialistica in campo bibliotecario di giovani con difficoltà relazionali, al fine di coniugare principi di educazione permanente e di sussidiarietà con azioni di *welfare* culturale e di inclusione sociale.

### PROPOSTA PROGETTUALE

La proposta progettuale, partendo dai dati di contesto attuali, deve svilupparsi mettendo in rilievo le azioni volte a supportare i servizi e le iniziative della Biblioteca, anche con attività di volontariato e inserimenti lavorativi di persone appartenenti alle "fasce deboli" e giovani in cerca di occupazione, affiancando e integrando il lavoro dei dipendenti comunali ancora in forza alla Biblioteca, tenendo tuttavia presente la possibilità, in prospettiva futura, di progressiva sostituzione del personale comunale, non soggetto a *turnover*, anche su attività attualmente di specifica competenza dello stesso, ferma restando la direzione della Biblioteca in capo ad un Responsabile dipendente dal Municipio, così come l'attività scientifica biblioteconomica.

Tali attività potranno consistere specificatamente in:

- a) orientamento per l'utenza, assistenza e istruzione nell'uso della biblioteca e delle sue risorse documentarie, anche attraverso l'uso degli strumenti informatici per le ricerche sul catalogo del Servizio Bibliotecario Urbano o cataloghi informatizzati di altri Enti;
- b) operazioni di prestito di libri, periodici, audiovisivi (operazioni al banco);
- c) sorveglianza delle sale lettura;
- d) attività di riordino delle sale e delle aree didattiche ed espositive: ricollocazione del materiale a scaffale aperto e nei magazzini, ricollocazione delle attrezzature;
- e) operazioni di iter del libro (es. registrazione dati di ingresso, cartellinatura, elenchi);



**COMUNE DI GENOVA**



**MUNICIPIO LEVANTE**

- f) attività di promozione della lettura (es: letture per bambini e adulti);
- g) supporto alla progettazione delle attività culturali e/o collaborazione alla realizzazione delle stesse;
- h) interventi di piccola manutenzione dei libri;
- i) interventi di fattorinaggio, facchinaggio e trasporto;
- l) attività di manutenzione ordinaria in tutti gli spazi assegnati;
- m) attività di pulizia ordinaria e periodica di tutti gli spazi assegnati.

La proposta progettuale dovrà altresì mettere in evidenza:

- la descrizione delle attività di base proposte, tenendo presenti i bisogni socio-culturali del territorio del Municipio Levante e delle sue risorse sociali e associative; le attività di base proposte non potranno configurare un servizio quantitativamente e qualitativamente inferiore a quello in essere alla data di indizione della presente manifestazione di interesse, in particolare sotto il profilo del nastro orario di apertura e del numero dei servizi/attività di base proposti;
- la descrizione di eventuali ulteriori attività innovative, o servizi attualmente non offerti dalla Biblioteca, proponendo un'articolazione oraria dei servizi al pubblico rispondente alle esigenze dell'utenza;
- la definizione della composizione quantitativa e qualitativa dell'organico necessario a garantire le attività individuate, separatamente per le attività di base e per le eventuali ulteriori attività innovative o servizi aggiuntivi, indicando il numero delle risorse di personale necessarie, nonché il profilo di competenze professionali e di caratteristiche individuali richieste;
- la previsione di impiego, esplicitandone le modalità di selezione, di un qualificato e ampio nucleo di personale volontario, ovvero impiegato con le forme di inserimento lavorativo e/o attivazione sociale previste dalle vigenti normative;
- la definizione di massima dell'organizzazione del lavoro degli operatori;
- la presentazione di un piano economico-finanziario di dettaglio per la realizzazione del progetto, comprensivo di cofinanziamento da parte dell'ATS e del contributo necessario, a titolo di compensazione, la cui erogazione è chiesta all'Amministrazione Pubblica. Il piano finanziario relativo al progetto nel suo insieme, dovrà indicare dettagliatamente, su base annuale, le previsioni di spesa, nonché la percentuale di finanziamento che non potrà essere inferiore al 30% del costo totale del progetto;
- la previsione di strumenti di valutazione e monitoraggio del progetto.

#### **CONTRIBUTO DELL'AMMINISTRAZIONE PUBBLICA**

Nell'ambito del contributo dell'Amministrazione Pubblica, il Municipio mette a disposizione:

- i locali costituenti la sede dell'attuale Biblioteca Brocchi, ubicati in v. Capolungo n. 1, comprensivi di arredi e attrezzature, per un totale di circa 380 mq.



**COMUNE DI GENOVA**



**MUNICIPIO LEVANTE**

- il locale denominato “Spazio IX” ubicato in v. Marco Sala n. 83-85R, comprensivo di arredi e attrezzature, per un totale di circa 55 mq.
- un dipendente a tempo pieno con il ruolo di Responsabile della Biblioteca per tutta la durata del progetto, e due dipendenti a tempo pieno nel ruolo di collaboratori per il primo anno di gestione.

L'Amministrazione Pubblica si farà carico inoltre di tutte le spese per il funzionamento della Biblioteca (utenze, acquisto libri e periodici, acquisto materiali vari di cancelleria ....), nonché della manutenzione straordinaria degli immobili.

La valorizzazione del patrimonio messo a disposizione del Progetto da parte dell'Amministrazione pubblica, nonché i costi del personale comunale e quelli relativi alle spese di funzionamento della Biblioteca potranno essere messi a disposizione dei partecipanti al tavolo della co-progettazione quali elementi di conoscenza e valutazione.

L'eventuale contributo finanziario dell'Amministrazione Pubblica sarà definito successivamente alla presentazione della proposta progettuale definitiva, e terrà conto delle risorse finanziarie stanziata a bilancio per il triennio 2016-2018.